

Scuola media di Breganzona
Via Camara 59
6932 Breganzona

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

telefono 091 815 32 11
fax 091 815 32 19
e-mail decs-sm.breganzona@edu.ti.ch
internet https://breganzona.sm.edu.ti.ch

funzionario Fabrizio Buletti
incaricato direttore

**Scuola media di Breganzona
6932 Breganzona**

telefono 079 467 80 45
e-mail fabrizio.buletti@edu.ti.ch

Agli allievi e alle allievi dell'istituto
e ai loro genitori

Domicilio

Breganzona, 2 febbraio 2026



Ns. riferimento

Vs. riferimento

REGOLE A SCUOLA: RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE E BENESSERE COLLETTIVO

Care/i allieve/i,
gentili Genitori,

al termine dei 16 consigli di classe che ci hanno permesso di approfondire il tema e precisare il quadro della situazione, ci sentiamo in dovere di informarvi in maniera corretta e trasparente su alcuni aspetti problematici della vita dell'istituto, attraverso questa lettera inviata a casa e presentata in tutte le ore di classe.

In modo particolare, sono due i temi di maggiore attualità: le regole di utilizzo da parte degli allievi dei dispositivi elettronici personali (telefoni cellulari in particolare) e l'utilizzo dei bagni, soprattutto dei maschi.

Telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici (iWatch, auricolari, occhiali Meta e simili, PC/tablet messi a disposizione quali strumenti compensativi)

Ricordiamo che questi dispositivi devono essere utilizzati secondo le regole. I telefoni devono essere spenti (non sul silenzioso o in modalità aereo, spenti) e devono stare dentro lo zaino/borsa (non nelle tasche della giacca o dei pantaloni, nello zaino).

Di conseguenza chi esce dall'aula, in particolare per andare in bagno non può avere con sé il cellulare.

Di conseguenza il telefono non può essere tirato fuori (né tanto meno utilizzato per foto o video) negli spogliatoi della palestra, durante le ricreazioni o a maggior ragione durante le lezioni.

La facilità con cui sono state raccolte le firme necessarie per l'iniziativa che vuole proibire di portarli a scuola, lascia presagire che probabilmente questo divieto verrà presto decretato. Al momento non è (ancora) così e quindi sappiamo bene tutti che non ci è possibile trattenere i dispositivi trovati accesi al di là della fine della mezza giornata. Togliere i telefoni a chi visibilmente non è in grado di gestirli è una possibilità che hanno i genitori.

La scuola dispone di altre misure, prima fra tutte il dialogo e la sensibilizzazione. Purtroppo, nelle ultime settimane, la situazione sembra degenerare, il che ci spinge ad informare tutti chiaramente che è stato deciso un giro di vite. Di fronte a nuove violazioni di queste regole, procederemo a:

- gradualmente far capo con maggiore frequenza alle sanzioni previste dall'art 23 del Regolamento della scuola media (competenza della Direzione):

- l'ammonizione (*periodo di adattamento, fino alle vacanze di Carnevale*);
- l'obbligo di svolgere delle attività a scuola fuori orario, l'esclusione da uscite scolastiche e da altre attività particolari fino alla sospensione dall'insegnamento o dalla scuola (*dal 23 febbraio in avanti*);

- tenerne maggiormente conto rispetto al passato nell'attribuzione della nota di comportamento (competenza del Consiglio di classe).

./.

Bagni

La situazione nei bagni non tende a migliorare, malgrado le misure messe in atto, l'ultima delle quali la rimozione dell'antiporta dell'unico servizio rimasto aperto per gli uomini, al pianterreno. Preciso per i genitori che si tratta della porta che dà l'accesso al piccolo atrio davanti ai due servizi veri e propri che sono in muratura (non con semplici separazioni aperte sopra e sotto come spesso si vede in altre scuole) e muniti di una seconda porta.

Penso possiate tutti immaginare che se siamo arrivati ad una simile decisione, così come per le precedenti (chiusura dei bagni sugli altri piani e abolizione del sapone), è perché il grado di incuria e vandalismi ha toccato limiti inaccettabili. Tralascio per decenza di descrivere ciò che troviamo quotidianamente, vi dico solo - a mo' di esempio - che io stesso ho constatato almeno 15 situazioni in cui il sapone era stato buttato in giro e il contenitore riempito di carta, e che prima di togliere la porta abbiamo dovuto lavarla perché abbondantemente innaffiata di urina all'interno.

Il prossimo passo sarà la chiusura totale dei servizi con obbligo di richiedere la chiave in segreteria. Essendo impossibile che qualcuno si dedichi a questo servizio tutto il tempo, verrà decretato il divieto di utilizzo durante le lezioni, con una piccola eccezione tra un'ora e l'altra.

Quelli segnalati sono i due principali problemi di quest'anno: ce ne sarebbero altri (i ritardi nell'arrivare a scuola/entrare in classe o l'esagerata tendenza dei ragazzini di 1ª a venire alle mani per futili motivi o per giochi degenerati.

Vi invitiamo a non sottovalutare questa segnalazione sostenendo che sia solo un problema "degli altri", perché sappiamo bene che non sono pochi a:

- arrivare in ritardo;
- uscire dall'aula per andare in bagno senza una vera urgente necessità;
- farsi giri non necessari per ritardare il rientro in aula;
- rinchiudersi nei bagni (durante le ricreazioni ma anche durante le lezioni, a volte anche in 2-3 certamente non ritrovatisi lì per caso), magari anche coi cellulari;
- infrangere in vario modo le regole dei dispositivi elettronici, a cominciare dal telefono acceso.

D'altra parte, non cadiamo nemmeno nel "lo fanno tutti" perché:

1. non è vero (in molti sanno rispettare le regole) e
2. è solo una scusa per sfuggire alle nostre responsabilità.

In conclusione, ribadiamo che attraverso questa lettera, tutti dovrebbero essere - una volta per tutte - bene in chiaro: i provvedimenti disciplinari di cui sopra e le ripercussioni sulle note di comportamento che dovessero essere decisi non dovranno quindi sorprendere nessuno.

Nel prossimo anno scolastico, la nuova Direzione valuterà come gestire queste problematiche; quella attuale - preso atto che il tempo che dobbiamo dedicarci è insostenibile - non poteva non provare con questo ultimo appello a tutte le componenti della scuola verso una maggiore responsabilizzazione individuale a favore di una più serena convivenza.

A disposizione per eventuali ulteriori informazioni, ringraziamo e salutiamo cordialmente.

*per il Consiglio di direzione
F. Buletti, dir.*

copia ai docenti di classe con l'invito a parlarne alla propria classe appena possibile